



A.S.D. SPORTING SCANDIANO

Sede sociale: Via Dell'Eco, 10
Chiozza di Scandiano (RE) CAP: 42019
Telefono: (0522) 855072 Fax: (0522) 765574
Sito internet: www.sportingscandiano.com
E-mail: Dilett. scandianesecalcio@gmail.com; Sett-Giov. asd.sporting@gmail.com
PEC: scandianesecalcio@pec.it
P.I. 02444480350 Cod. Fiscale 91152640354
Matricola F.I.G.C. 922636 "iscritta al CONI e al Registro Sport e Salute"

Linee guida dell'attività sportiva

L'attività sportiva dello **Sporting Scandiano** comprende una scuola calcio e un percorso agonistico di specializzazione.

La scuola calcio, che consiste in un periodo formativo che inizia a 5/6 anni (piccoli amici) per concludersi a 12/13 anni (esordienti), è caratterizzata da alcuni aspetti fondamentali che sono principalmente il diritto al gioco e la grande libertà di espressione motoria. Diritto al gioco significa che tutti gli allenatori, nei modi e nei tempi che riterranno opportuni, dovranno fare in modo che ogni giocatore possa vedere soddisfatta l'aspettativa di partecipazione alle partite, antepoendo questo fatto al risultato sportivo. Con il termine di libertà di espressione motoria si intende che non si devono frenare creatività e fantasia con delle rigidità tattiche, magari funzionali al risultato ma controproducenti sul piano della formazione. La scuola calcio risulta inoltre suddivisa in piccoli amici (5/6 anni), primi calci (7/8 anni), pulcini (9/10 anni), esordienti (11/12 anni). Naturalmente anche gli obiettivi e le attività saranno differenti a seconda delle categorie di appartenenza.

Per i piccoli amici gli obiettivi principali saranno quelli coordinativi e le attività quelle di gioco, senza dimenticare che gli istruttori dovranno mettere particolare cura, vista l'età bambini, nell'accoglienza degli stessi.

Per i primi calci gli obiettivi sono simili, ma il calcio inizia ad avere un ruolo predominante con esercizi specifici per la tecnica applicata. Si iniziano a strutturare situazioni di 1:1 e si giocano le prime partite 5:5

Nei pulcini, oltre agli aspetti coordinativi, assumono primaria importanza la tecnica applicata e la tattica individuale, attraverso esercizi specifici e risoluzioni di problemi dall' 1:1 al 2:2 e dovranno imparare a giocare le partite 7:7.

Gli esordienti, che completano il percorso, avranno obiettivi coordinativi, di tecnica applicata e di tattica individuale con la soluzione di problemi dall'1:1 al 4:4 ed inizieranno giocando 9:9 per arrivare al gioco finale di 11:11.

Il percorso agonistico di specializzazione, dai 13 ai 17 anni, comprende le squadre dei giovanissimi (1° e 2°anno) e le squadre allievi (1°e 2°anno).

Obiettivo principale di questo iter è la formazione di un calciatore che possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, al fine di trovare il migliore sbocco per un'attività successiva a livello professionistico o dilettantistico. Per favorire tutto ciò, la società ritiene utile competere ai più alti livelli del dilettantismo giovanile, pertanto cerca di completare le proprie squadre anche con atleti meritevoli provenienti da altre società.

L'attività sarà caratterizzata dalla richiesta di un impegno massimale, con allenamenti più intensi, da una maggior competitività. Giocare la partita non sarà più automatico, ma sarà l'allenatore che deciderà nell'interesse della squadra e sulla base del merito; Si definiranno meglio i ruoli e si comincerà a parlare di tattica di squadra e di reparto.

La società ritiene che ci siano alcuni aspetti molto importanti che possano favorire la costruzione di un giovane calciatore e pertanto, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento di ogni allenatore, chiede che negli obiettivi delle attività ci sia la ricerca del risultato attraverso un gioco propositivo (possessione palla, ricerca della supremazia e dell'intensità di gioco) , offensivo (molti giocatori partecipano all'azione offensiva) e senza che la tattica mortifichi la creatività.

Prof. Claudio Saccani